Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

TUTTO QUELLO CHE VOLETE — Babbo Natale è il solo personaggio a cui potete chiedere tutto quello che volete, ma tutto, qualsiasi cosa: è lì apposta per ascoltare, anche se poi le sue promesse valgono quanto la sua barba. Che è finta

Auguri, auguri

« Buon Natale pure a te » - La filosofia di un umorista - Il ceppo di Tupini - Storia, un po' ingarbugliata ma istruttiva, di un braccialetto e dei suoi viaggi al Monte dei pegni

Il ritornello di una canzone messa in voga da un complesso musicale dei nostri giorni dice: « Buon Natale pure a te! ». Che significa poi: « Te ne dovrei dire quattro, ma per oggi, lasciamo perdere: prenditi gli auguri e stiamo in pace, almeno fino a domani ». Di questa bonaria filosofia natalizia si è fatto interprete quest'anno un noto umorista romano, che ha spedito ad amici e conoscenti un bizzarro cartoncino di auguri sul quale un Babbo Natale a bordo di slitta trainata da renne è alle prese con un vigile urbano per una contravvenzione. « Malgrado tutto » dice il cartoncino « buone feste! ». E perché quel « malgrado tutto », che vale un sospirone, sia anche più chiaro, esso è sormontato da pupazzetti che ne riassumono il senso: e rappresentano, appunto, vigili urbani, carabinieri, gruppetti di preti come si vedono in tutte le strade di Roma, divieti di sosta come se ne incontrano lungo tutti i marciapiedi, con una frequenza ossessionante. Malgrado tutto questo, malgrado tutte le cose noiose, antipatiche che la vita ci semina intorno per farci dispetto, godiamoci questo Natale. Un augurio non si nega a nessuno.

Vorremmo negarlo al senator Tupini? Malgrado tutto, gliene faremo più d'uno: tutti quelli che gli servono per fare una buona scelta, al momento di decidere tra Campidoglio e Senato. La scadenza è prossima. Venerdì 27 è l'ultimo giorno utile. Mancano dunque due giorni, quanto può durare un buon ceppo di Natale, se Tupini ha un camino e un ceppo da metterci a bruciare lentamente, sotto la segatura. Per non essere indiscreti, in questi giorni ci asterremo dal far visita ai candidati all'eventuale successione, che forse stanno spiando, tra i rami e le candeline dell'albero di Natale, l'apparizione di un'ambita poltrona. Ognuno si attende da Babbo Natale i doni che desidera: ed è passato da un pezzo il tempo in cui l'assessore CiocCetti, l'ing. Lombardi, l'assessore Tabacchi ed altri illustri personaggi desideravano un triciclo e un teatrino di burattini. Questo poi è sicuro: un « teatrino di burattini », in Campidoglio non l'avranno mai, fin che ci sarà un'opposizione di sinistra ferma e combattiva e capace di proporre qualcosa di meglio che un semplice « cambio della guardia »: una politica moderna e coraggiosa per una Capitale moderna.

Buon Natale anche al Prefetto, perché no? Certo, gli auguri dei dipendenti della provincia — che proprio ieri si sono visti cassare dall'autorità prefettizia un aumento di stipendio deciso dal Consiglio provinciale — il Prefetto, in coscienza, non può aspettarseli. Noi, dal canto nostro, gli auguriamo di non dover presiedere spesso a simili decisioni. La soluzione ci sarebbe: se si abolissero i prefetti, come vuole la Costituzione, il Prefetto di Roma sarebbe promosso a qualche altro posto meno scomodo e più importante con le nostre congratulazioni. Venga presto quel giorno.

Al nuovo Questore sarebbe di rigore augurare miglior fortuna dei suoi predecessori nello scovare gli assassini di vittime celebri (Pasqua Rotta, Antonietta Longo, Wilma Montesi...). Ma forse è meglio augurarli che non ci siano altri delitti celebri, altri gialli col brivido: meglio per lui e per tutti se la polizia avrà sempre meno da lavorare.

Buon Natale, buona fortuna a tutti: a Ingrid Bergman che è tornata a Roma per stare qualche ora coi figli e con quel ragazzaccio del marito; ai produttori e ai divi americani che calano a turno a mettere a sacco il nostro povero cinema; alle cento e cento e cento divette che fanno anticamera (in via Veneto, a Cinecittà, in Galleria, negli « studios » dove si filmano i fumetti) in attesa che si spalanchino i cancelli di celluloide della gloria: agli imprenditori edili che falliscono, ai conti che restano con i conti da pagare (una volta per uno, al Monte di Pietà...).

Buon Natale all'amico nostro che — consumata abilmente la tredicesima — ha impegnato per le feste un braccialetto d'oro della moglie: acquistato un anno fa da un secondo amico che lo aveva ritirato dal Monte di Pietà avendolo acquistato da un terzo amico per aiutarlo, la polizza di pegno. Un po' ingarbugliata? Ricapitoliamo. E' sempre un braccialetto: viene impegnato; il proprietario non può spegnarlo, vende la polizza; il nuovo acquirente, dopo qualche mese, rivende il braccialetto; il terzo acquirente è il nostro amico di questo Natale. Dove si trova adesso il braccialetto, ve l'abbiamo detto. Ma sono storie di tutti i Natali, di tutti i giorni. Tutti noi cronisti, abbiamo descritto, nei giorni scorsi, la folla nei negozi, nei grandi magazzini, sui mercati: ma non c'era meno folla, credeteci, nei banchi di pegno. Auguriamo a tutti di capitarci il meno possibile, e solo per un'ultima, definitiva visita.

IL CRONISTA

Gli orari

ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, MERCI E GIOCATTOLI

Natale e Santo Stefano: negozi, mercati, ambulanti e posti fissi, chiusura.

ALIMENTARI

Oggi e domani: negozi apertura fino alle ore 13 e mercati fino alle 12.

BARBIERI E PARRUCCHIERI PER SIGNORA

Oggi: barbieri e parrucc. *S. Stefano:* apertura fino alle 13

SERVIZIO TRANVIARIO A.T.A.C.

Oggi: Servizio urbano, normale su tutta la rete, comprese le linee speciali, con inizio alle 8 e termine alle 13; dalle 17.30 alle 21.30 servizio limitato alle seguenti linee: *Trambie:* 1, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 23, 28, CD, CS, ED, ES; *Filobus:* 32, 35, 36, 44, 46, 47 rosso, 48, 53, 58, 60, 62, 64, 70, 71, 75 b; *Autobus:* 56, 77, 78, 85, 87, 88, 90, 91, 93, 96, 98, 99, 109, 112, 118, 201, 212, 223, 309, 346, 409, 147 (limitato al tratto Borg. Ottavia-V. F.lli Gualandi), 337 (limitato a S. Alessandro). *Servizio notturno:* normale con anticipo alle ore 24. *Roma-Tivoli:* servizio normale.

Domani: servizio normale.

SERVIZI URBANI S.T.E.F.E.R.

Oggi: per Centocelle e Grotte Celoni e per Via Eurialo, Cinecittà e Capannelle, orario normale fino alle ore 13; servizio notturno regolare a partire dalle ore 24. Dalle ore 13 alle ore 24 trasporti con servizio automobilistico.

Sui servizi automobilistici, tariffa con prezzo minimo di L. 50.

26 dicembre: servizio normale.

SERVIZI EXTRAURBANI S.T.E.F.E.R.

Oggi: le ferrovie per Lido e per Fiuggi, le tramvie dei Castelli ed i servizi automobilistici extraurbani funzioneranno regolarmente.

26 dicembre: servizio normale.

METROPOLITANA

Oggi: servizio regolare fino alle ore 22.

LA GIOVANE MADRE SARDA CI HA NARRATO I SUOI GIORNI TREMENDI

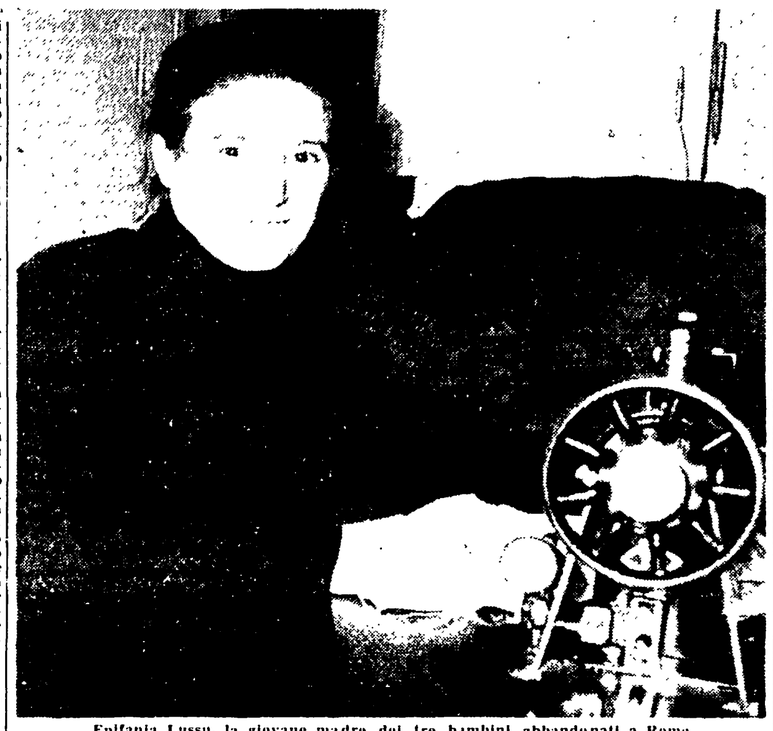
Dopo aver abbandonato i figli Epifania Lussu ha trascorso la notte alla stazione Termini

L'odissea nelle campagne del Frusinate - I tentativi per far ricoverare i tre bimbi negli istituti di assistenza - Le ultime mille lire - "Ho atteso un'ora, prima di lasciare via di Villa Pamphili,,

Epifania Lussu, la giovane madre che ha abbandonato i suoi tre figli, costrettavi dall'indigenza, davanti al cancello del brefotrofio provinciale e una donna piccola, minuta, con la pelle bianca tirata sulle ossa del viso. Quando lasciò il suo paese natìo, in Sardegna, per venire a Roma in cerca di lavoro, aveva da poco compiuto i 18 anni. Nell'Isola era impossibile trovare un lavoro: nella capitale molte ragazze della sua età avevano trovato una sistemazione come domestiche e ogni tanto, inviavano i loro risparmi alle famiglie. Anche Epifania lasciò i genitori, sicura che avrebbe trovato un lavoro che le permettesse di vivere, di risparmiare qualcosa. Era giovane, era forte, avrebbe potuto affrontare qualsiasi fatica, sorretta com'era dalla volontà e dalla speranza.

L'odissea da lei vissuta nella nostra città l'abbiamo raccontata ieri. Dopo un breve periodo di serenità, conobbe un uomo e s'innamorò di lui. Egli le promise di sposarla e la convinse ad abbandonare il posto di domestica che aveva trovato, per andare a vivere con lui a S. Vittore, un paesino del Frusinate. Qui nacque il primo figlio, Giorgio, che ora ha 5 anni, due anni dopo venne Paola, e infine Franco che ora conta due anni. Malgrado i tre figli, l'uomo non l'aveva ancora sposata. Era una situazione irregolare ed Epifania ne soffriva. Il padre dei suoi figli continuava a promettere, giurando che l'avrebbe sposata. Finchè, un giorno, conobbe la verità: l'uomo era già sposato.

Epifania lo abbandonò, portando con sè i suoi tre bambini: avrebbe provveduto a loro con le proprie forze, lavorando. Conobbe la fame, ma i suoi bimbi non ebbero a soffrire. Spesso non riserbava per sè stessa che un pezzo di pane, ma per Giorgio, Paola e Franco riusciva a procurare un po' di carne, il latte e qualche volta anche un pacchetto di caramelle. Per mesi e mesi ha trovato una occupazione nei campi, come lavoratrice stagionale, girando per le campagne del Frusinate. Ha raccolto le olive, ha vendemmiato, ha spigolato il grano, ha bussato a decine di porte offrendosi come lavandaia, come domestica, racimolando giorno per giorno poche centinaia di lire che spendeva per i suoi figli che crescevano, pur nel disagio, sani e forti. La loro madre ha resistito finchè ha potuto: varie volte ha tentato di farli ricoverare negli istituti di assistenza, ma non le è stato possibile. Doveva presentare il certificato di nascita, il certificato di vaccinazione, il certificato di povertà e altri documenti. Tornava da questi tentativi sempre più depressa: sentiva che con le sue forze non sarebbe riuscita a superare quegli ostacoli di carta bollata.



Epifania Lussu, la giovane madre dei tre bambini abbandonati a Roma

Mercoledì scorso Epifania Lussu ha lasciato il Frusinate ed è venuta a Roma con i figli. Portava con sè pochi soldi ed era sua intenzione fare un ultimo tentativo per cercare di far ricoverare i bambini e poi affittare una cameretta, cercare un lavoro, ricominciare da capo. Aveva letto sui giornali di quel maresciallo in pensione di Tiburtino III che ospitava i bambini per un certo periodo e si è recata presso di lui. Ma il maresciallo non c'era. Ha provato presso un istituto di suore, ma anche qui la risposta è stata la stessa: manca questo e quel certificato. Ha bussato alla porta di un dormitorio pubblico. Il direttore del dormitorio ha allargato le braccia desolato. « Potrei ospitare lei, ma non i bambini ».

Scendeva la sera e faceva freddo. In una latteria ha comperato qualcosa per i suoi figli, poi ha ricominciato la disperata ricerca di un rifugio.

Ecco come lei stessa ci ha narrato, nel pomeriggio di ieri, questi ultimi, tremendi giorni. Siamo nella stanzetta della famiglia di un muratore che la ospita. Di fronte all'entrata, una stufa a legna manda un calore intenso. Epifania, quando siamo entrati, stava asciugando le stoviglie. Alle nostre domande, ha risposto con una voce bassa, tenue e ogni tanto le lagrime le riempivano gli occhi.

« Mercoledì sera — ci ha detto — non sapevo più che cosa fare. Ero più stanca di quando raccoglievo le olive, chinata tutto il giorno sotto gli alberi. Paolo ogni tanto mi chiedeva dove si andava. Qui vicino, gli rispondevo, qui vicino. Franco lo portavo in braccio e mi sentivo le braccia rotte anche perchè, un mese fa, mi hanno operata alla spalla per un incidente. Finalmente ho trovato un conoscente, un muratore che mi ha dato l'indirizzo di questa famiglia che mi ospita. "Vai là, mi ha detto, è un mio amico e so che ha una camera da affittare. E' un buon uomo e farà per te tutto il possibile ».

« Passo passo, trascinandomi dietro i bambini che non ne potevano più dal sonno e dalla stanchezza, sono arrivata fin qui. Mi ha aperto la figlia del padrone di casa alla quale ho spiegato le ragioni della mia visita. Il mio ospite, quando ha saputo, m'ha detto che aspettava il ritorno per le feste di suo figlio emigrato in Francia e non avrebbe potuto ospitarmi. « Forse per un paio di giorni, ma non di più. Mi dispiace... »

« Ho accettato quei due giorni che mi erano stati offerti. Giovedì e venerdì ho cercato inutilmente una cameretta, un posto qualsiasi. Tutti volevano chi 18 mila, chi 20 mila lire d'anticipo: dove avrei potuto trovare io quella somma?

« Venerdì pomeriggio ho preparato i bambini e sono uscita. Ai miei ospiti ho detto che avevo trovato una sistemazione. Mentivo, ma non volevo gravare su di loro che avevano già fatto tutto il possibile per me. Avevo con me ancora mille lire, le ultime, e raggiunsi l'albergo "Piccolo Cavour" al largo Corrado Ricci dove ho prenotato una camera per una notte. Costava mille lire. Sabato mattina ho lasciato l'albergo. Non avevo più un soldo e non sapevo dove andare. L'uomo dell'albergo mi ha chiesto se sarei ritornata per la sera. "Non lo so — ho risposto — Non ho ancora deciso". Ma già sapevo che non sarei ritornata, che non avrei trovato le mille lire necessarie. "Prenda il nostro numero di telefono — mi ha detto ancora l'uomo dell'albergo —. Se dovesse tornare, può telefonarci per fissare la camera". Ricopiai il numero del telefono, anche se ero più che mai convinta che non mi sarebbe servito ».

Un pallido sorriso affiora sul viso sofferente di Epifania, ricordando l'episodio. Poi riprende il suo racconto:

« Sono tornata qui, con i miei bambini. Nel pomeriggio mi è venuta l'idea del brefotrofio. Sapevo dov'era. C'ero andata una volta con una mia amica, quando stavo a Roma. Dovete capirmi, io non volevo separarmi dai miei figli, ma stavo venendo il freddo, non so dove andare e non ho un lavoro. Se avessi potuto farli ricoverare in un istituto senza abbandonarli davanti ad un cancello l'avrei già fatto. Ma finora non ho potuto. Ditemi voi, che cosa potevo fare?

« Siamo arrivati davanti al cancello del brefotrofio che erano quasi le otto. C'era buio e faceva freddo e poi quella strada, così deserta, sembra ancora più fredda. Ho lasciato i bambini davanti al cancello. "State qui — gli ho detto — e non vi muovete. Vado a prendervi i biscotti e torno". Paolo ha detto di sì, li ho guardati un poco, uno per uno e poi ho suonato a lungo il campanello. Mi sono allontanata di fretta, fermandomi dietro una casa, spiando il cancello. Ho visto un uomo uscire, parlare con i bambini, poi una suora vestita di bianco che ha preso in braccio Franco, entrando nell'istituto seguita da Giorgio e da Paola. Il cancello s'è chiuso dietro di loro.

« Sono ritornata davanti al cancello, mettendomi dall'altra parte della strada. Alcune finestre dell'istituto erano illuminate, altre si accesero mentre io stavo lì, ferma, disperata. Pensavo che i miei figli erano là dentro adesso, forse dietro quella finestra che si era illuminata in quel momento. Mi dicevo che quelle stanze erano riscaldate, che avrebbero trovato qualcuno pronto ad assisterli. Mi dicevo tutto questo per convincermi che non potevo fare altro.

« Ho atteso per un'ora, forse di più. Sono anche andata dietro il palazzo dell'Istituto per gettare un'occhiata da una finestra a pianterreno, nella speranza di scorgere i miei figli. Non li ho visti.

« A piedi ho raggiunto la stazione Termini ed ho trascorso la notte su una panchina della sala d'aspetto della seconda classe, ma non ho potuto dormire, neanche un minuto. Domenica mattina sono tornata qui. Il mio ospite ha chiesto dei bambini ed io gli ho risposto che stavano da un'amica. Quando ho visto che il giornale non parlava dei miei figli, non ho più resistito e sono scoppiata a piangere. Ho detto ciò che avevo fatto. Il giorno dopo li ho rivisti, nelle fotografie pubblicate da tutti i giornali ».

Ora Epifania attende che le autorità accolgano i suoi figli nell'istituto. Il suo doloroso, terribile caso non ha bisogno di provvedimenti di polizia, ma solo di comprensione, di aiuto.

GIANFRANCO BIANCHI

Le retribuzioni dei vigili equiparate al gruppo "C,,

E' stato annunciato ieri da Tupini nel corso di una visita alla caserma dell'Orto botanico

Il sindaco si è recato ieri nella caserma dell'Orto botanico ed ha annunciato a un reparto dei vigili urbani che la Giunta municipale aveva accolto alcune richieste economiche di gran tempo avanzate dai dipendenti del Corpo.

Il sindaco è stato ricevuto dagli assessori Cavallaro e Farina, dal comandante il Corpo col. Tobia e dagli ufficiali superiori del Comando.

Dopo alcune parole di circostanza, Tupini ha comunicato che la Giunta aveva stabilito, in linea di massima, di equiparare il trattamento economico dei vigili urbani a quello dei dipendenti comunali del gruppo « C », riconoscendo finalmente la legittimità della rivendicazione.

Nessun accenno, secondo quanto risulta dall'informazione di agenzia, è stato fatto da Tupini circa l'approvazione integrale del più volte auspicato regolamento organico.

Muore un pensionato investito da una moto

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla via Casilina

Un uomo di 70 anni ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale. Si tratta del pensionato Giovan Battista Lazzari abitante a Pomarzo.

Alle ore 13,15 il Lazzari stava attraversando a piedi la Casilina, all'altezza dell'Ufficio di Igiene, quando è sopraggiunta una « lambretta » che l'ha investito in pieno, scagliandolo a terra con violenza. Lo sventurato è stato soccorso da un'auto di passaggio che l'ha trasportato all'ospedale di S. Giovanni.

Purtroppo, malgrado le pronte cure, il pensionato è deceduto alle ore 14,30. Il commissariato di Torpignattara e la polizia stradale stanno conducendo un'inchiesta sull'incidente.

Tratto in arresto uno « scippatore »

Gli agenti del commissariato di PS Trevi hanno tratto in arresto l'altro ieri il sardo Emanuele Serra di 21 anni, a Roma senza fissa dimora: egli, infatti, aveva nel pomeriggio derubato del portafogli, con il sistema dello « strappo », la cittadina americana Muszynska La Vona, residente a Berna.

Morsicata da una foca

La piccola Carla Bazzi di 8 anni, abitante a Gonzaga (Mantova), ospite di un parente in via Calipso 31, è stata morsicata, nel pomeriggio di ieri, da una foca dello zoo mentre porgeva un pesciolino all'animale.

Accoltellato da un ubriaco

Il barista Mario Gonfaloni di anni 17, che alle 3 di ieri attraversava ponte Milvio, è stato aggredito da tre ubriachi uno dei quali lo colpiva con un coltello alla spalla.

I carabinieri della stazione di Ponte Milvio hanno ieri mattina tratto in arresto i feritori che sono stati denunciati per lesioni aggravate ed aggressione: essi sono Francesco Solo di anni 30 ed i fratelli Angelico e Paolino Sale rispettivamente di anni 20 e 18. All'ospedale di San Giacomo è stato anche ricoverato e dichiarato guaribile in giorni 3 il trentacinquenne Giuseppe Leri, picchiato dai tre energumeni per avere tentato di difendere il Gonfaloni.

UN DONO E UN GIORNO DI FESTA A TUTTI I BAMBINI

Le offerte per la Befana dell'Unità

Dall'elenco di ieri: l'Ambasciata polacca, l'on. Ingrao, il regista De Santis, l'avv. Parenti, l'avv. Cassinelli, consiglieri della Provincia, l'Ordine di S. Maria di Betlemme, la ditta Oreste Acquisti, i pittori Cimara e Leotti

Una ricca messe di offerte quella mietuta ieri dalla Befana dell'Unità: ed è logico che sia così, dal momento che i fogli del calendario scivolano via sempre più veloci, e sempre più vicino è il giorno in cui bisogna, ad ogni costo, che tutti i bambini abbiano un dono, una ora di serenità.

L'elenco di ieri è aperto dall'Ambasciata di Polonia in Italia, che ha inviato la generosa offerta di 30 000 lire. Il compagno Pietro Ingrao ha offerto lire 10 000. Dalla Jugoslavia, dove si trova per girare un film, il regista Giuseppe De Santis ci ha fatto avere, come ogni anno, la sua offerta: 25 000 lire. L'avvocato Loreto Parenti ha inviato lire 20 000; l'avvocato Bruno Cassinelli, continuando un'affettuosa tradizione, lire 10 mila.

Da Palazzo Valentini sono giunte le offerte degli assessori provinciali Bongiorno, lire 1000, Lordi, lire 1000, Moronesi 1000, Marroni 1000, Addamiano 500, Buschi 1000, e quelle dei consiglieri provinciali Cesaroni lire 1000, Cundari 2000, Perna 2000, Modesti 1000, Mammuccari 2000, Volpi 1000. Un'offerta di 500 lire è stata sottoscritta da Virgilio Brighenti.

Il Comitato nazionale assistenziale dell'ordine militare ed ospedaliero di S. Maria di Betlemme ha offerto dieci pacchi dono natalizi. Da N. N. sono stati offerti un giubbotto e una pezza di tela. La ditta di Oreste Acquisti, che ha i negozi di vendita in via Volta, ha offerto i seguenti giocattoli: 4 falegnami, 4 « girelli », 2 mosaici, un alfabetario, 4 ferrovie in plastica, 3 piccole macchine da cinema, 2 scatole di « marziani », 4 pistole, 12 cavallucci di legno, 4 galli di gomma, 12 altri animali di gomma, 3 biance, 2 fornetti, 2 bambole, 2 giochi con palle di legno, un cestino da lavoro, un forno elettrico, 8 giochi di birilli, 2 batterie di alluminio, 4 servizietti infrangibili, 2 servizietti da caffè, 10 esemplari del volume « Pinocchio ».

Anche i cronisti dell'*Unità* hanno sottoscritto ieri la loro offerta: Venditti lire 1000, Grillo 1000, Magagnini 1000, Bianchi 1000, Ingrasci 1000, Romani 1000, Rodari 3000.

Il pittore Mario Cimara e il pittore Nino Leotti hanno offerto un quadro ciascuno per la Mostra della Befana. L'elenco delle offerte continuerà nei prossimi giorni.

Il concorso fotografico

Queste due bambine sono state fotografate nei Magazzini Ab.Ar. Ci dicano il loro nome e riceveranno un dono e una grande riproduzione della fotografia. I nostri fotoreporter si troveranno venerdì 27 dalle 10 alle 11 nel mercato del quartiere Italia in via Catania

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 25 dicembre (359-6). Natale. Il sole sorge alle ore 8,4 e tramonta alle ore 16,43. Primo quarto di luna il 29.

BOLLETTINI

— Meteorologico - Temperatura di ieri: minima 7,9 massima 10.

FARMACIE APERTE OGGI E DOMANI

— IL TURNO - Flaminio: Viale Pinturicchio 19-A. Prati-Trionfale: Via Saint Bon 91; Viale Giulio Cesare 211; Via Cola di Rienzo 213; Piazza Cavour 16; Piazza Libertà 5. Via Marcantonio Bragadin 22. Monte Mario: Via Lucilio 1. Borgo-Aurelio: Borgo Pio 45. Trevi-Campo Marzio-Colonna: Corso Umberto 496; Via Capo le Case 47; Via del Gambero 11; Piazza in Lucina 26. S. Eustacchio: Corso Vittorio Emanuele n. 36. Regola-Campitelli-Colonna: Piazza Catroll 5; Corso Vittorio Emanuele 243; Via Araceeli 21. Trastevere: Via Roma Libera 55, Piazza Sonnino 18. Monti: Via dei Serpenti 177; Via Nazionale 72, Via Torino 132. Esquilino: Via Gioberti 77; Piazza Vittorio Emanuele 83; Via Giovanni Lanza 69, Via S. Croce in Gerusalemme 22. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: Via delle Terme 92, Via XX Settembre 95. Via dei Mille 21; Via Veneto 27. Corso d'Italia 43. Salario-Nomentano: Piazza Santiago del Cile 78, Piazza Verbano 14; Piazza Istria 8, via Pacini 15, Via Salaria 91; Viale Regina Margherita 201; Via Lorenzo il Magnifico 60; Via Morichini 26; Viale Eritrea 32; Via Ponte Tazio 61; Via Nomentana 301-B. Celio v. S. Giovanni Lat. 112. Testaccio-Ostiense: v. G. Branca 70, v. Piramide Cestia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 24; Via dei Salentini 14. Tuscolano-Appio Latino: Via Cerveteri 5, Via Taranto 162, Via L. Tosti 41; Via Gallia 84, Via Tuscolana 462; Via Suor Maria Mazzarello 11-13. Milvio: Via Oslavia 68. Monte Sacro: Via Gargano 48; Via Isole Curzolane 31; Via Val di Cogne 4. Monte Verde Vecchio: Via Bartilli 1. Prenestino-Labicano: v. Pigneto 77; L. Preneste 22. Torpignattara: via Casilina 461. Monte Verde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 137. Via Portuense 425. Garbatella: via L. Fincati 14; Via Vedana 34; Piazzale Navigatori 30. Quadraro-Cinecittà: via dell'Aeroporto 6. Ponte Milvio-Tordiquinto: v. Flaminia 616.

OFFICINE APERTE OGGI

— Orario 9-21: Albini Carlo, via S. Giacomo 23, tel. 65 169 (ORA-E-PR); Paciona Giuseppe, via Montepoli 11 (Salario Savoia), tel. 819.772 (ORA-PR); Fianozzi Guglielmo, via G. Mingazzini 10, tel. 496.786 (ORA-E-PR); Rossi Giuseppe, via Ludovico Muratori 20, tel. 754 415 (ORA-E-PR); Pontecorvo Attilio, via Crescenzio 60, tel. 355 747 (ORA); Garbarino Giovanni, via Vetulonia 16, tel. 767 132 (Elettrauto); Marcellini Adele, via Goffredo Mameli 27, tel. 580.741 (Elettrauto); Salberg Alfredo, via Nomentana 14, tel. 849.511 (Elettrauto). (Abbreviazioni - O.R.A.: Officina Riparaz. Auto; E.: Elettrauto, P.R.: Pezzi di ricambio).

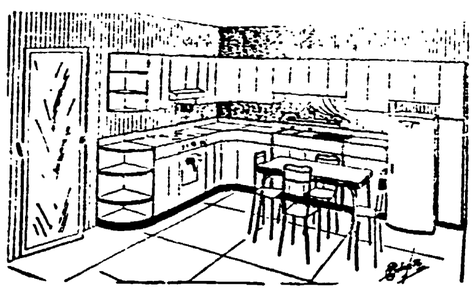
OFFICINE APERTE DOMANI

— Centomini Gianni, via Tor del Quadraro 8, tel. 225 433, ORA-E-PR; Colatoni & Merlo, via E. Donato 19 (Medaglie d'Oro), telefono 389.705, ORA-PR; Patriarca Rodolfo, via Avezzano 9 (San Giovanni), tel. 776.958, ORA-E-PR; Marconi Renato, via Appio Claudio 375 (Tuscolano) telefono 705.117, ORA-E-PR; Zanco Virginio, viale Medaglie d'Oro 287, telefono 240.950, ORA; Compagnia Generale Motori (S.p.A.), via Gregorio VII n. 31, tel. 559.418, ORA; Velo Autofficina, Leonelli e Bianchi, via Velo 12, tel. 776811, ORA; Arriga Gino, via Casilina 1384 (Torreneva), Moto; Della Bella e Fogletta v. Crescenzio 101, telefono 565.824, Moto e E; Feroli Antonio, viale Regina Margherita, n. 247-a, tel. 850.146; Cellarosi Giuseppe, via Livorno 84-86 (ang. Circ. Nomentana), tel. 215.763, ORA-PR. — Abbreviazioni - ORA: Officina Riparaz. Auto; E: Elettrauto; PR: Pezzi di ricambio).

Il Gr. Uff. DOMENICO CALIZZA
Medaglia d'Oro della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura — Via Reggio Emilia, 24 - Telef. 863.556
FABBRICANTE RETI METALLICHE PER LETTI — POLTRONE LETTO — MOBILI LETTO — CARROZZINE — LETTINI
AUGURA BUON NATALE
ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

CONCESSIONARIA FIAT SESER
Il vecchio buon negozio di fiducia
SAN LUIGI DE' FRANCESI, 33-A (Senato) - Tel. 564.501
ELETTRODOMESTICI
ARREDAMENTI PER CUCINE - BAGNI
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI PER BAGNO

Medici e Professori di educazione fisica, consigliano la bicicletta al bambino ed al giovanetto, perchè non solo li riempie di gioia, ma associa Utilità e diletto.
Chi vi verrà incontro per facilitarvi l'acquisto è la premiata ditta
Collalti Rinaldo
La più antica in Roma — Via del Pellegrino, 82 — Tel. 551.084
VENDITA ANCHE A PICCOLE RATE MENSILI

FINALMENTE! ARREDERETE LA VOSTRA CASA CON POCA SPESA

SOLO DA ADRIANA CASA BELLA
TROVERETE ARTICOLI di FIDUCIA e di CLASSE per la vs CUCINA e BAGNO su VASTA e OTTIMA SCELTA a PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI
NOSTRA FABBRICA DI TAVOLI E SEDIE CROMATI e in FORMICA in 50 colori e disegni
RICORDATE e VISITATECI in ALBANO Via Don Minzoni, 9

FACIS Confezioni uomo in 120 taglie
da SUPERABITO via Po 39/F (ang. via Simeto)

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr USAI Roma, via B. Buozzi, 49 Appuntamento t. 877.365